



Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A02336 del 31/10/2025

Proposta n. 2465 del 30/10/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10507 richiedente Nazzareno Di Felice

Proponente:

Estensore MONACO ANTONIO _____firma elettronica_____

Responsabile del procedimento TORTOLANI VALERIA _____firma elettronica_____

Responsabile dell' Area F. ROSATI _____firma elettronica_____

Direttore AD INTERIM L. MARTA _____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10507 richiedente Nazzareno Di Felice

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: "Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'arch. Paolo Vinti, con nota acquisita al prot. n. 702031 del 07/07/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 09 ottobre 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0921018 del 18/09/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio il dott. Emanuele Faiola e l'arch. Bruno Piccolo; per il Comune di Amatrice, il geom. Manuel Di Fabio. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'arch. Veronica Petrangeli; per l'istante, il tecnico di parte l'arch Paolo Vinti;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1006036 del 13/10/2025 allegato alla presente determinazione dal quale risulta;

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0962716 dell'1/10/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che, in sede di riunione, in risposta a quanto richiesto dal rappresentante della Regione Lazio in ordine all'autorizzazione sismica, il tecnico di parte ha confermato l'invarianza strutturale del progetto depositato al Genio civile e per cui stato rilasciato **AUTORIZZAZIONE SISMICA PER l'inizio dei lavori, prot. n. 2024-0001037952, pos. n. 154769 del 30/08/2024;**

VISTO che **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1064839 del 29/10/2025, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica, **il Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10507 richiedente Nazzareno Di Felice con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa.

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta

Copia



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 09 ottobre 2025

OGGETTO Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10507 richiedente Nazzareno Di Felice

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 09 ottobre 2025, alle ore 11.15 a seguito di convocazione prot. n. 0921018 del 18/09/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola arch. Bruno Piccolo	X	
Comune di Amatrice	geom. Manuel Di Fabio	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0990888 dell'8 ottobre 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario; l'istruttore della pratica l'arch. Veronica Petrangeli; per l'istante il tecnico di parte l'arch. Paolo Vinti.



Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice** con nota prot. n. 0946740 del 26/09/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza, alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 0972962 del 03/10/2025;
- **dall'USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota acquisita prot. n. 0962716 del 01/10/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/10507DIFELICE>, accessibile con la password: NAZZARENo;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio**, in ordine all'autorizzazione sismica, chiede chiarimenti in merito all'Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori di data 30/08/2024, la quale è stata rilasciata in riferimento al foglio catastale 59 particella n. 90 mentre nella documentazione di progetto risulta richiamata oltre la particella n. 90 anche la particella n. 88; essendo, inoltre, la data di rilascio antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza Regionale, chiede al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto esecutivo depositato al Genio civile rispetto a quello esaminato, oggi, in sede di riunione;
- il tecnico di parte riferisce che la particella da tenere in considerazione è la n. 90 risultando quella ove insiste il fabbricato; mentre la particella n. 88 fa riferimento alla corte del fabbricato, non oggetto di intervento; conferma, inoltre, che il progetto depositato al Genio civile non ha subito modifiche strutturali ed è il medesimo esaminato in sede di Conferenza regionale per cui è stata rilasciata **Autorizzazione sismica all'inizio dei lavori prot. n. 2024-0001037952, pos. n. 154769 del 30/08/2024;**
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che l'istruttoria risulta conclusa positivamente e non appena pagati gli oneri concessori da parte dell'istante si procederà al rilascio dell'Attestazione formale di completezza della Scia; chiede, pertanto, di valutare una sospensione dei termini del procedimento;

Il Presidente, preso atto di quanto richiesto dal rappresentante del Comune di Amatrice, riferisce che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento al fine di consentire all'ente comunale di rilasciare il parere di competenza.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o



non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott. Antonio Monaco

Arch. Veronica Petrangola



REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

Arch. Bruno Piccolo

COMUNE DI AMATRICE

Geom. Manuel Di Fabio

Copia



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio
Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei
Servizi
SEDE

Al Comune di Amatrice (RI)
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di *“demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI)”* (ID 10507) – richiedente sig. Nazzareno Di Felice - identificazione catastale Fog.59 Part. 88, 90 sub 2.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 0921018 del 18-09-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **09-10-2025** ore 11,15 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **29-09-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto *“Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio”*

Il D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

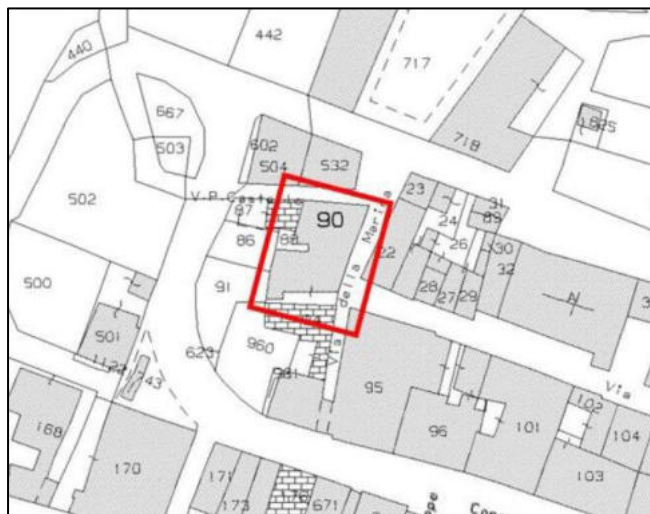
AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Catastale Fog. 59 part. 88-90 sub 2



Documentazione fotografica post sisma ante demolizione



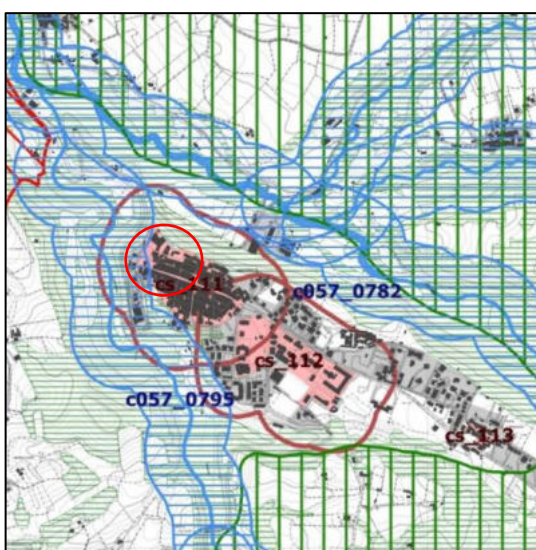
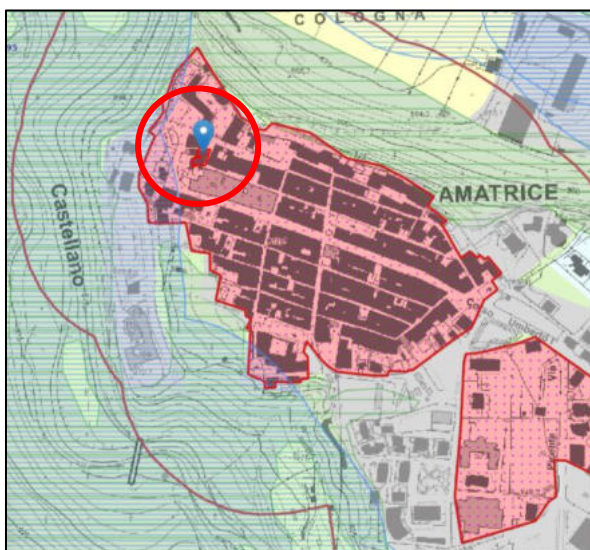


VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi degli artt. 134, 136 e 142 del D. Lgs. 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134, comma 1, lettera a):** gli immobili e le aree di cui all'articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;
- ✓ **Art. 134 comma 1, lettera b):** le aree di cui all'art. 142;
- ✓ **Art. 136, comma 1, lett. c):** i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi. Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

AMBITO SOVRACOMUNALE – CLASSIFICAZIONE PTPR AREE NATURALI PROTETTE PTPR



Individuazione del patrimonio identitario regionale			
art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004			
	taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
	cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44


TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.

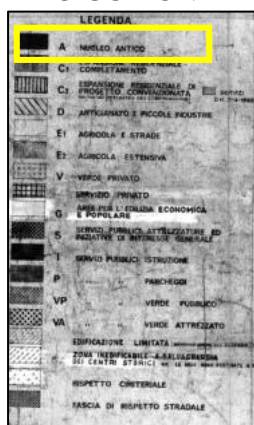
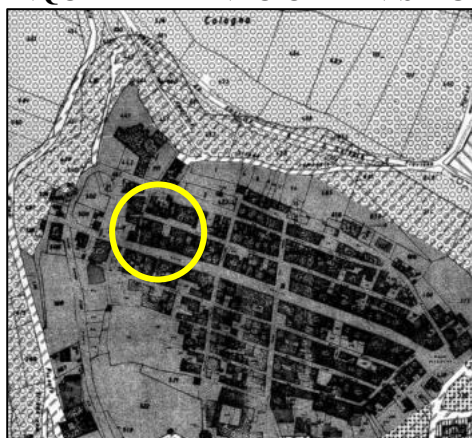
Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate **"Paesaggio dei centri e nuclei storici"**, i cui interventi sono regolati **dall'art. 30 delle Norme del PTPR** il quale alla **"Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela"**, punto 3 **"Uso residenziale"** – **punto 3.1** Recupero di manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% **"Consentito il recupero dei manufatti esistenti con adeguamento alle prescrizioni dei materiali, coloriture e finiture. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, co. 1 lettera d) del DPR 380/2001 la relazione paesaggistica deve fornire elementi sulle modificazioni del rapporto funzionale e spaziale con il tessuto edilizio storico e dettagliare interventi di recupero dei beni presenti e di miglioramento della qualità del contesto paesaggistico da prevedere nel progetto e realizzare contestualmente all'intervento. All'interno del tessuto storico non sono consentiti ampliamenti di volume salvo che per adeguamenti ai fini igienico-sanitari fino al 5% e comunque non superiori a 50 mq."**; – **punto 3.2** Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 **"Consentito il recupero dei manufatti esistenti con adeguamento alle prescrizioni dei materiali, coloriture e finiture. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, co. 1 lettera d) del DPR 380/2001 la relazione paesaggistica deve fornire elementi sulle modificazioni del rapporto funzionale e spaziale con il tessuto edilizio storico, e dettagliare interventi di recupero dei beni presenti e di miglioramento della qualità del contesto paesaggistico da prevedere nel progetto e realizzare contestualmente all'intervento. All'interno del tessuto storico non sono consentiti ampliamenti di volume salvo che per adeguamenti ai fini igienico-sanitari fino al 5% e comunque non superiori a 50 mq"**;

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

Vincoli dichiarativi di legge: l'immobile ricade in **"Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche"** disciplinati dall'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 136 co. 1 lett. c) e d) del D. Lgs. 42/2004 e **dall'art. 8 delle NTA del PTPR co.8** **"Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme, redatta ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i) del Codice che costituisce la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato, ai sensi degli articoli 140, 141 e 141 bis del Codice"**.

Vincoli ricognitivi di legge:

L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **"Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 44 delle NTA del PTPR**.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE


Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Amatrice approvato con DGRL n. 3476 del 26 luglio 1978
- **zona A: Nucleo antico**



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

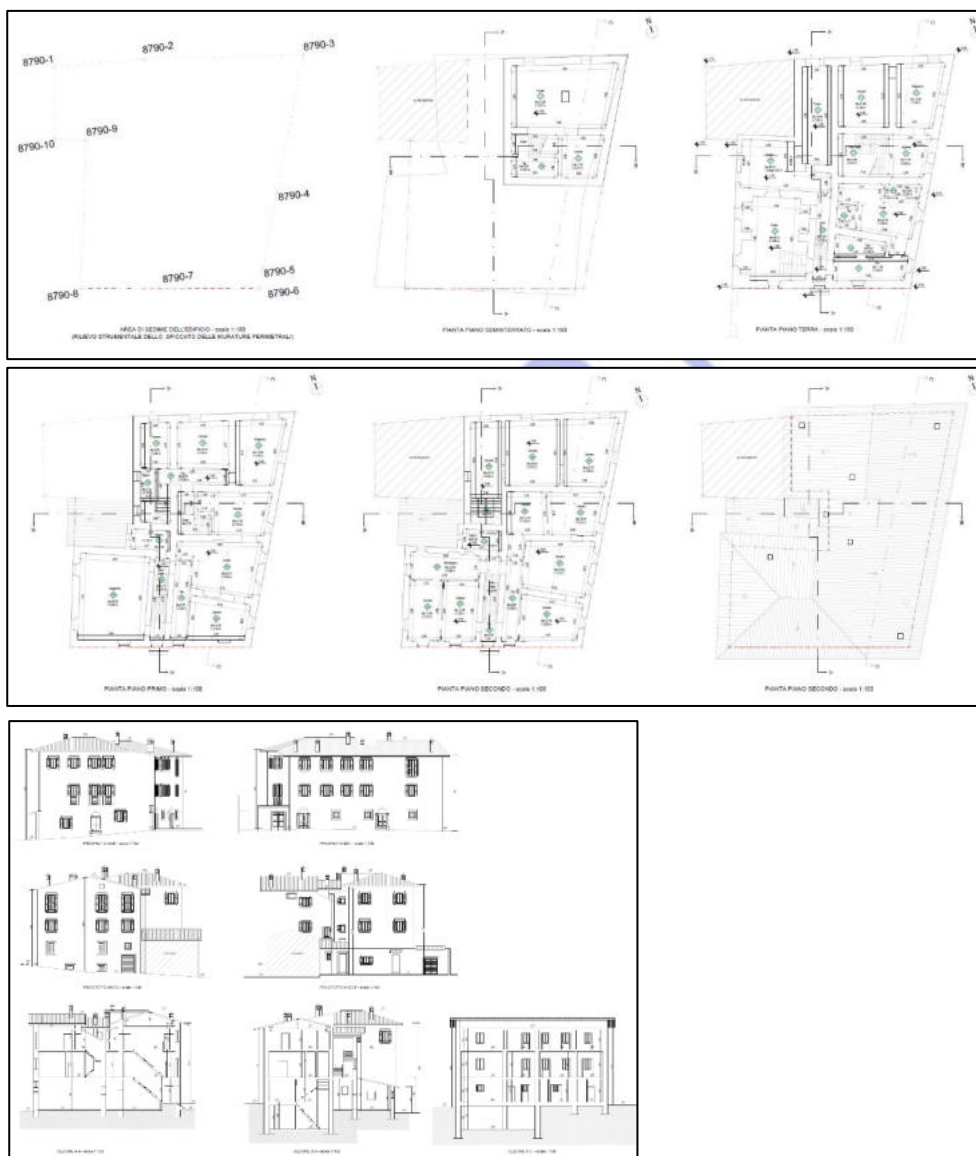
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato asserisce quanto segue:

Ante operam

L'immobile in oggetto, con destinazione d'uso residenziale, è rimasto gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 2016, che ne hanno provocato il crollo. Le notizie storiche che è stato possibile reperire sono testimonianza dei proprietari. La costruzione più antica risale a dopo il terremoto del 1600 intorno al 1660 e si riferisce al fabbricato posto attualmente al civico 5 di Via della Marina. La successiva costruzione rispondente al civico 7 è databile nei primi anni del '900. Dopo il 1940 è stato invece realizzato il corpo di fabbrica più basso che prospetta sulla corte privata.

STATO DI FATTO (ANTE SISMA)





Post operam

Con il suo completo rifacimento si provvede alla modifica della disposizione interna, al rifacimento degli impianti, delle finiture e dei bagni delle due unità immobiliari. La tecnologia costruttiva è in pareti in calcestruzzo con isolamento termico interno dello spessore di circa 15 cm. Con la ricostruzione si provvederà a ripristinare, per quanto possibile, le modanature intorno alle finestre, gli stipiti degli ingressi, le inferiate e le gronde in maniera da renderle il più possibile fedeli al preesistente. Le finestre ai vari piani sono posizionate in maniera regolare e allineate tra i piani rispettando l'armonia compositiva dell'edificio. La copertura del tipo a padiglione è stata riordinata secondo criteri estetici e funzionali. Il manto di copertura è rivestito da manto in coppi anticati con discendenti e gronde a sezione circolare e in rame e comignoli di tipo tradizionale. Il progetto prevede la realizzazione di 4 unità immobiliare così composte: L'unità immobiliare 1 si sviluppa su tre livelli due fuori terra e uno seminterrato, come da preesistenza, il collegamento tra i piani avviene tramite un vano scala interno. L'unità immobiliare 2 si sviluppa su due livelli fuori terra e il collegamento tra i piani avviene tramite un secondo vano scala interno in cui sarà presente anche un elevatore. L'unità immobiliare 3 si sviluppa al secondo piano dell'edificio anch'essa è collegata tramite un vano scala interno condiviso con l'UI 1. L'unità immobiliare 4 si sviluppa al secondo piano e al piano sottotetto, al quale accede tramite botola, collegato tramite vano scala interno condiviso con l'UI 2. Il piano di fondazione previsto è ad un unico piano d'imposta così da rendere l'intera struttura più efficace a livello antisismico. I locali presenti al piano seminterrato saranno prevalentemente locali tombati e non accessibili ad eccezione di due cantine, ad uso dell'unità immobiliare 1, raggiungibili tramite scala interna. Una porzione del piano sottotetto sarà accessibile tramite botola e utilizzata come soffitta. Il tutto come meglio evidenziato dagli elaborati grafici di progetto. Il progetto si inserisce perfettamente nei limiti di cui all'Ordinanza cogliendo l'opportunità della ricostruzione totale per rendere più organico ed efficiente l'organismo edilizio senza trascurare il corretto inserimento nel contesto storico della città che sarà. Le uniche variazioni volumetriche sono rappresentate dalla regolarizzazione dei volumi verso il lato di cui alla figura 1, evidentemente costituiti da superfetazioni incongrue avvenute in tempi e fasi successive. La seconda variazione è invece costituita dalla regolarizzazione della copertura del tipo a padiglione. Sulla precedente copertura, infatti, si notano due evidenti incongruenze come è possibile rilevare dalle figure 2 e 3. Questi interventi non solo restituiscono una immagine esteticamente più gradevole in quanto ordinata, ma una migliore risposta sismica dell'intero organismo ottenuta anche con una nuova disposizione delle quote dei solai, in precedenza sfalsati. Ogni variazione rientra perfettamente all'interno di quanto previsto dall'Ordinanza 107 richiamata dallo strumento programmatico del Capoluogo di Amatrice.

Con il completo rifacimento del fabbricato si prevede ovviamente una razionalizzazione e redistribuzione degli spazi interni conservando le due unità immobiliari preesistenti e aggiungendone altre due portando le unità immobiliari di progetto a 4. Questi interventi prevedono:

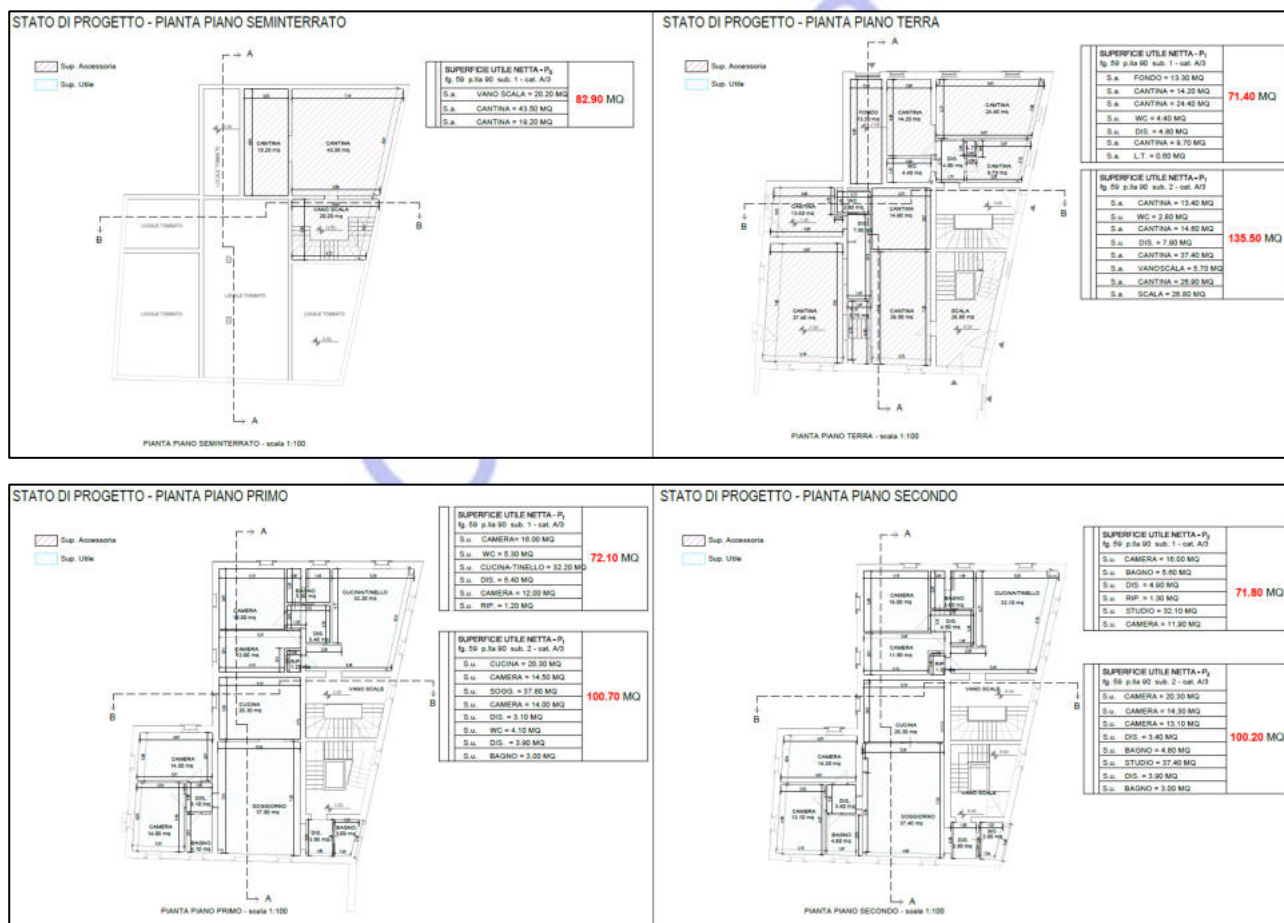
- La modifica della disposizione interna, il rifacimento degli impianti, delle finiture e dei bagni delle due unità immobiliari;
- Il cappotto per efficientamento energetico avrà spessori all'interno del preesistente filo murario. La tinteggiatura sarà concordata con gli uffici dell'Urbanistica;
- Le coperture dello stato ante sisma presentavano una configurazione morfologica varia e a nostro avviso disordinata. Per tale motivo si è ritenuto corretto proporre una variante che prevede la creazione di una copertura a padiglione costituita da falde piane inclinate. Di conseguenza la sagoma complessiva del fabbricato verrà modificata e per tale motivo viene richiesta una valutazione di compatibilità paesaggistica. L'ingombro planivolumetrico (inteso come profilo di massimo ingombro ai sensi del art.5 O.C. 107/2020) non verrà modificato;
- Si adottano elementi tipici delle coperture tradizionali quali discendenti e gronde in rame, manto di copertura simile a quello di recupero e comignoli di tipo tradizionale;
- Viene mantenuto il sedime originale del edificio, regolarizzandolo, conservandone i fronti urbani;
- Riordino delle facciate del edificio mantenendo l'equilibrio tra pieni e vuoti. Le bucature saranno allineate tra di loro e seguiranno le proporzioni classiche dell'edilizia tradizionale;
- Recupero e riproposizione di elementi costruttivi e formali già in opera, quali i portoni di ingresso con riproposizione delle loro cornici in pietra.
- Utilizzo di finiture dei prospetti con materiali tradizionali in linea con le tipologie locali e con colori riferiti alla gamma delle terre ed ai colori del luogo, compatibili, con il contesto paesaggistico circostante.



- Gli infissi esterni dovranno essere in PVC effetto legno le persiane dovranno essere del tipo alla "Romana". Le tinteggiature e le finiture esterne saranno preventivamente concordate con l'Ufficio Urbanistica.

Il progetto prevede l'uso dei seguenti materiali e finiture:

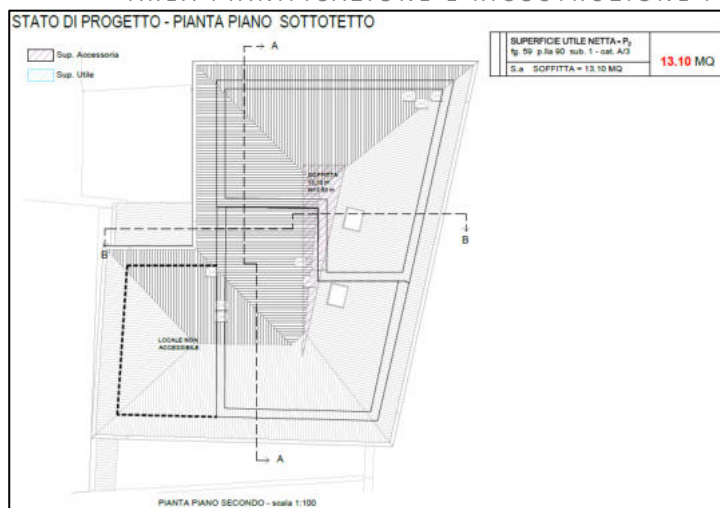
- Serramenti esterni in PVC con finitura tipo legno con cornici e soglie in pietra, con persiane del tipo alla "Romana". Le soglie, le cornici avranno spessori congrui con l'edilizia storica;
- I portoni di accesso al piano terra verranno realizzati in legno e con stipiti in pietra, di tipologia e finiture in linea con lo stato di fatto, in modo da non alterare l'immagine complessiva del prospetto.
- Le pareti perimetrali prospicienti la via pubblica fino al primo piano saranno rivestite in pietra ricostruita mentre dal primo livello alla gronda saranno finite con intonachino di colore delle terre naturali del luogo
- Mantenimento delle coperture a tetto: si adottano elementi tipici delle coperture tradizionali quali discendenti e gronde in rame, manto di copertura i coppi anticati e comignoli di tipo tradizionale.
- Torrini di camini ed esalatori saranno eseguiti con sistemi che assicurino l'incolumità pubblica nel caso di sisma e quindi costituiti da materiali leggeri in acciaio o rame.
- I pannelli fotovoltaici in copertura saranno del tipo integrato all'inclinazione delle falde;





REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA



Sovrapposizioni ante e post



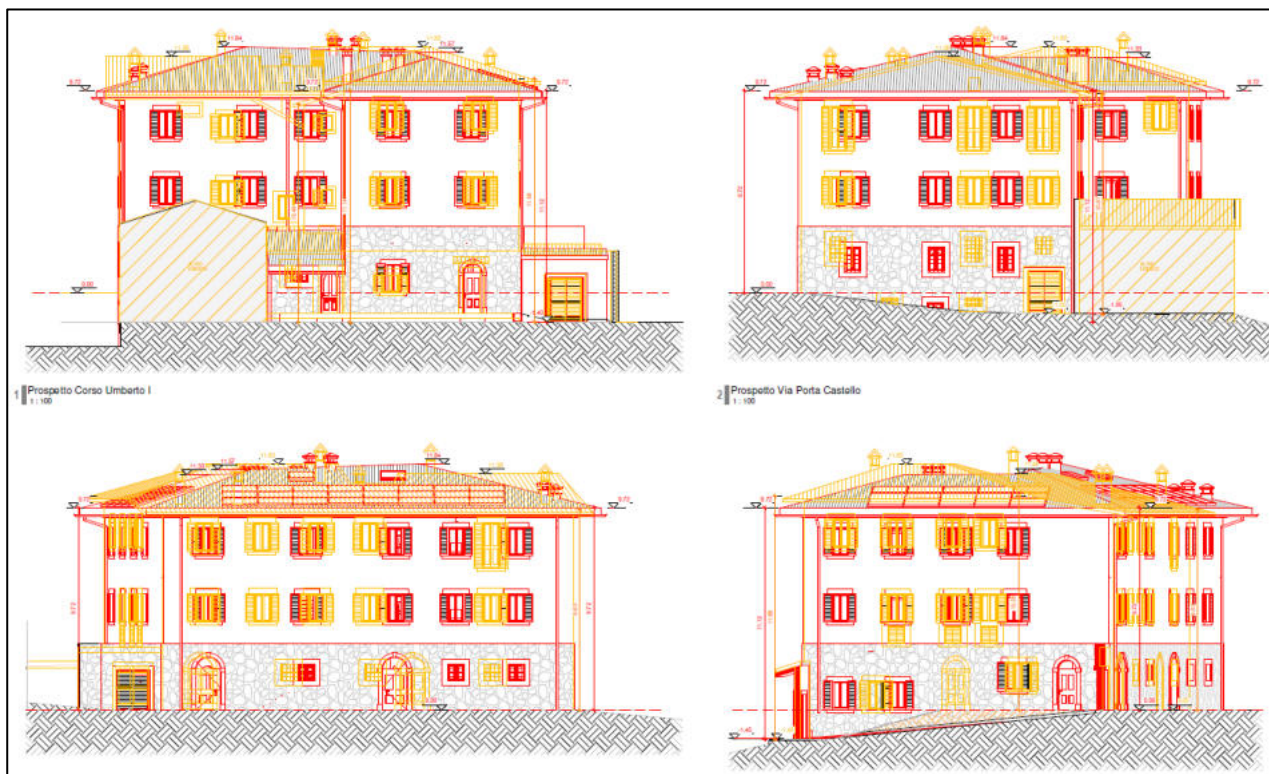


Foto inserimenti (render di simulazione)



Figura 3 - Stato ante opera



Figura 5 - Stato ante opera



Figura 7 - Stato ante opera



Figura 4 - Stato di progetto

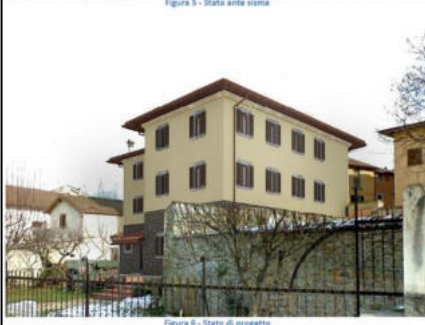


Figura 6 - Stato di progetto



Figura 8 - Stato di progetto

Verifica superfici/volumi

SUPERFICIE LORDA (SL) mq		VOLUME LORDO (VL) mc	
PS	99,52	PS	87,32
PT	265,46	PT	912,54
P1	264,80	P1	953,29
P2	265,15	P2	740,76
P3	249,22	P3	246,26
TOT	1144,15	TOT	2940,17

Ante operam

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Pagina 17 / 27

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



SUPERFICIE LORDA (SL)		VOLUME LORDO (VL)	
PS	96,58	PS	49,67
PT	281,98	PT	972,40
P1	264,04	P1	844,90
P2	261,63	P2	782,27
P3	217,02	P3	273,45
TOT	1121,26	TOT	2922,69

Post operam

Visto l'**art. 30 delle Norme del PTPR** il quale alla "**Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela**", punto 3 "**Uso residenziale**" – **punto 3.1** Recupero di manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% "**Consentito il recupero dei manufatti esistenti con adeguamento alle prescrizioni dei materiali, coloriture e finiture. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, co. 1 lettera d) del DPR 380/2001 la relazione paesaggistica deve fornire elementi sulle modificazioni del rapporto funzionale e spaziale con il tessuto edilizio storico e dettagliare interventi di recupero dei beni presenti e di miglioramento della qualità del contesto paesaggistico da prevedere nel progetto e realizzare contestualmente all'intervento. All'interno del tessuto storico non sono consentiti ampliamenti di volume salvo che per adeguamenti ai fini igienico-sanitari fino al 5% e comunque non superiori a 50 mq.**"; – **punto 3.2** Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 "**Consentito il recupero dei manufatti esistenti con adeguamento alle prescrizioni dei materiali, coloriture e finiture. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, co. 1 lettera d) del DPR 380/2001 la relazione paesaggistica deve fornire elementi sulle modificazioni del rapporto funzionale e spaziale con il tessuto edilizio storico, e dettagliare interventi di recupero dei beni presenti e di miglioramento della qualità del contesto paesaggistico da prevedere nel progetto e realizzare contestualmente all'intervento. All'interno del tessuto storico non sono consentiti ampliamenti di volume salvo che per adeguamenti ai fini igienico-sanitari fino al 5% e comunque non superiori a 50 mq.**";

Visto l'**art. 8 delle NTA del PTPR** che cita *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme, redatta ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i) del Codice che costituisce la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato, ai sensi degli articoli 140, 141 e 141 bis del Codice*";

Visto l'**art. 44 delle NTA del PTPR**.

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Com. Amatrice – Laboratorio di Assistenza e Coordinamento della Ricostruzione di Amatrice – Parere Favorevole prot. n. 2079 del 27-01-2023;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

alla "**demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI)**" (ID 10507) – richiedente sig. Nazzareno Di Felice - identificazione catastale Fog.59 Part. 88, 90 sub 2., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Siano rispettate le indicazioni del Laboratorio di Assistenza e Coordinamento della Ricostruzione di Amatrice relativamente anche a prescrizioni sulle finiture e reimpiego dei materiali;
- ✓ Considerato che l'edificio risulta tutelato *ope legis*, siano rispettate pedissequamente le prescrizioni e/o le indicazioni che la competente Sovrintendenza rilascerà nel parere paesaggistico; quanto detto dovrà riguardare anche l'intero aggregato;
- ✓ comune di Amatrice dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento.



Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
Geom. S. Mancini



La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani



DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2024-0001037952
Posizione n° 154769

li 30/08/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente NAZZARENO DI FELICE
p.e.c. -

Al Delegato Paolo Vinti
p.e.c. **posta@pec.vintiassociati.it**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente DI FELICE NAZZARENO

**Lavori di RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO DANNEGGIATO DAL SISMA DEL 2016 E
SUCCESSIVI. LIVELLO OPERATIVO L4**

Distinto in catasto al foglio n° **59** Particella n° **90** Località -

Via **Via della Marina 9** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0000141680** del **31/01/2024** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
 - Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;
- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Vista la richiesta di integrazione del 09/08/2024 prot. 2024-0001008993
- Vista la documentazione pervenuta il 22/08/2024 prot. 2024-0001037952
- Vista la richiesta di integrazione del 18/04/2024 prot. 2024-0000511486
- Vista la documentazione pervenuta il 08/08/2024 prot. 2024-0001008993
- Vista la richiesta di integrazione del 23/02/2024 prot. 2024-0000148017
- Vista la documentazione pervenuta il 16/04/2024 prot. 2024-0000511486
- Visto il verbale n° 11541 del 29/08/2024 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente DI FELICE NAZZARENO ad iniziare i lavori di RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO DANNEGGIATO DAL SISMA DEL 2016 E SUCCESSIVI. LIVELLO OPERATIVO L4 in zona sismica nel Comune di Amatrice, in conformità al progetto esecutivo redatto da Danilo Lucarelli

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e

dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (22139021)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (22139022)

Progetto architettonico (22139028)

Progetto strutturale (22139031)

Rilievo quotato dello stato di fatto (22139032)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22139063)

Relazione tecnica illustrativa (22139064)

Relazione tecnica illustrativa (22139065)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22139066)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22139068)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22139071)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22139072)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22139073)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22139074)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22139075)

Planimetria della zona interessata (scala 1:2000 e scala 1:500) (22139084)

Configurazione deformate (22139113)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (22139116)

Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22139119)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22139120)

Diagramma spettri di risposta (22139122)

Ricevuta Protocollazione Richiesta (22139132)

Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras Sorteggiate (22140739)

Richiesta di integrazione RP Progetto (22177197)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22266488)

Richiesta di integrazione commissione sismica (22270716)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22460485)

Richiesta di integrazione RP Progetto (22462748)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22470992)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (22266459)

Diagramma spettri di risposta (22266462)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22266475)

Progetto strutturale (22266479)

Progetto strutturale (22266483)

Progetto strutturale (22266485)

Progetto strutturale (22460423)

Progetto strutturale (22460432)

Progetto strutturale (22460435)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22460455)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22460459)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22460467)

Relazione tecnica illustrativa (22460474)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22460478)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22460480)

Relazione tecnica illustrativa (22460483)

Progetto strutturale (22470962)

Progetto strutturale (22470963)

Progetto strutturale (22470964)

Progetto strutturale (22470969)

Relazione tecnica illustrativa (22470970)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22470972)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22470973)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22470974)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22470980)

Relazione tecnica illustrativa (22470982)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22470983)

Progetto architettonico (22470985)

Progetto architettonico (22470986)

Rilievo quotato dello stato di fatto (22470987)

Progetto architettonico (22470991)



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Edilizia



Al Sig. **NAZZARENO DI FELICE**
Via della Marina, n. 7
02012 - Amatrice (RI)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Arch. **PAOLO VINTI**
Via della Madonna Alta, 11
06128 – Perugia (PG)
PEC: paolo.vinti@archiworldpec.it

All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..
Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200004942732025_Prot. 702031 del 07/07/2025 – ID 10507 - Richiedente: Di Felice Nazzareno
Amatrice Centro - FG. 59 P.LLE: 88 – 90

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Foglio 59 – Particelle: 88 - 90

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200004942732025, con Prot. n. 702031 del 07/07/2025;

Vista la convocazione della Conferenza Regionale con prot. Regionale n. 921018 del 18/09/2025, comunicata a quest'Ufficio con Prot. 19130 del 18/09/2025;

Viste le richieste di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 19554 del 25/09/2025 e con prot. n. 20995 del 14/10/2025;

Considerate le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. 20171 del 03/10/2025 e con prot. 21096 del 16/10/2025;

Considerato che con nota prot. n. 20171 del 14/10/2025 lo Scrivente Ufficio ha richiesto il pagamento per la Monetizzazione delle aree a standard urbanistici per il Frazionamento di due Unità immobiliari in aumento dell'immobile sito nel Comune di Amatrice - Foglio 59 Particella 90;

Preso atto che il richiedente ha assolto, rispettivamente, ai pagamenti e le relative ricevute sono state trasmesse al protocollo con nota prot. 21096 del 16/10/2025;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Vista l'autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, Prot. n. 2024-0001037952 Pos. 154769 del 30/08/2024;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0962716 del 01/10/2025, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 19971 del 01/10/2025;

Atteso che il Parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, si considera acquisito, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza Regionale, in quanto il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP non ha partecipato alla sopra citata Conferenza;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 09/10/2025 con Prot. Int. Regione Lazio n. 1006036 del 13/10/2025;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. Del Roio

Comune di Amatrice Prot. n. 0022063 del 28-10-2025 partenza